



# FINESTRA DI PREGHIERA

*Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due*

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

*Signore, mi hai rivestito di una veste radiosa, folgorante di uno splendore immortale, che cambia in luce tutto quello che sono...*

*Vedo la bellezza della tua grazia, e ne rifletto la luce, contemplo con stupore questo splendore indicibile; sono fuori di me pensando a me stesso: com'ero e cosa sono diventato.*

*O prodigio!... Grazie per esserti fatto per me luce senza tramonto, sole senza declino, perché non hai dove nasconderti, tu che riempi l'universo della tua gloria.*

*Vieni Signore, pianta oggi in me la tua tenda, costruisci la tua casa e rimani eternamente inseparabilmente in me, tuo servo, perché alla fine anch'io mi ritrovo in te e con te regni, Dio al di sopra di tutto. Amen*

*(San Simeone nuovo Teologo)*

- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- **LETTURA BRANO BIBLICO – 2 CORINZI 5, 16-21**

(Cosciché) non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** (“MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?”)

- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**

- *per la Riconciliazione e il dialogo tra ebrei cristiani e musulmani preghiamo*
- *per l'Illuminazione piena del volto di Gesù (Figlio di Dio, Salvatore crocifisso e risorto) agli occhi di Israele e dell'Islam preghiamo*
- *per L'unità delle chiese e nella chiesa preghiamo*
- *per La germinazione di una chiesa viva in medio oriente preghiamo*
- *per Il dono di vocazioni idonee (famiglie, consacrati, sacerdoti) preghiamo*

- **PADRE NOSTRO**

- **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,  
ricevi le nostre paure

*Tutti:* e trasformale in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

*Tutti:* e trasformale in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

*Tutti:* e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

*Tutti:* e trasformale in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento  
*Tutti:* e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

*Tutti:* e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

*Tutti:* e trasformale in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

*Tutti:* e trasformala in resurrezione!

- **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**

- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**

- **SEGNO DELLA CROCE**

---

### ***Per la meditazione personale...***

**240.** Le Persone divine sono relazioni sussistenti, e il mondo, creato secondo il modello divino, è una trama di relazioni. Le creature tendono verso Dio, e a sua volta è proprio di ogni essere vivente tendere verso un'altra cosa, in modo tale che in seno all'universo possiamo incontrare innumerevoli relazioni costanti che si intrecciano segretamente. Questo non solo ci invita ad ammirare i molteplici legami che esistono tra le creature, ma ci porta anche a scoprire una chiave della nostra propria realizzazione. Infatti la persona umana tanto più cresce, matura e si santifica quanto più entra in relazione, quando esce da sé stessa per vivere in comunione con Dio, con gli altri e con tutte le creature. Così assume nella propria esistenza quel dinamismo trinitario che Dio ha impresso in lei fin dalla sua creazione. Tutto è collegato, e questo ci invita a maturare una spiritualità della solidarietà globale che sgorga dal mistero della Trinità.

(Papa Francesco, Enciclica *Laudato si'*)

I cristiani, proprio in quanto discendenti non carnali di Abramo (gli ebrei si considerano discendenti in linea di sangue da Isacco, i musulmani da Ismaele), devono recuperare un'opera di mediazione non carnale, cioè distaccata da interessi propri mostrando in se stessi come la «piccolezza», la «debolezza», la mitezza, l'umiltà, la disponibilità al dono e al servizio dell'altro siano le armi vincitrici e le vie della pace. (...)

Tra i due figli di Abramo che in nome di un diritto sopraffanno l'altro, il figlio «adottato per grazia» deve ricordare che non ci sono meriti e diritti davanti a Dio, che nessun uomo è giusto davanti a Lui, che tutti siamo soccorsi gratuitamente e salvati per grazia, che in questa grazia siamo riconciliati, abbracciati e resi un solo popolo. Non è facile abbattere i muri e aprire finestre e porte. Siamo inadeguati e limitati. Ma, mi ricordava un mio amico, uno scalpello in mano a un grande artista fa capolavori, uno scalpello perfetto in mano a un artista mediocre fa opere mediocri. «Mettiti in mano a Dio», mi diceva, «con tutte le tue imperfezioni e limitatezze e lascia che sia Lui a usarti e agire con la sua potenza».

(don Andrea Santoro, *Lettere dalla Turchia*, Urfa-Harran, 23 aprile 2002)